

STATUTO

ART. 1 - (Denominazione e sede)

E' costituito, nel rispetto del Codice Civile, del D.Lgs. 117/2017 e della normativa in materia, l'Ente del Terzo Settore denominato:

"IL SEME DI GIRASOLE Associazione di Promozione Sociale per la Pedagogia Steiner-Waldorf"
in sigla **"IL SEME DI GIRASOLE APS"**

(di seguito per brevità "Associazione").

L'Associazione ha sede legale in Via Don Aser Porta n. 52, Frazione Sant'Apollinare, nel Comune di Rovigo (RO).

Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

ART. 2 - (Statuto)

L'Associazione di promozione sociale è disciplinata dal presente Statuto ed agisce nei limiti del D.Lgs. 117/2017, delle relative norme di attuazione e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

L'Assemblea delibera l'eventuale Regolamento Interno di esecuzione dello Statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari.

ART. 3 - (Ordinamento interno)

L'ordinamento interno dell'Associazione è ispirato a criteri di democraticità ed uguaglianza dei diritti di tutti gli Associati, le cariche associative sono elettive e tutti gli Associati possono esservi nominati.

Non è prevista alcuna differenza di trattamento tra gli Associati riguardo ai diritti e doveri nei confronti dell'Associazione.

ART. 4 - (Efficacia dello Statuto)

Lo Statuto vincola alla sua osservanza gli Associati; esso costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività dell'Associazione stessa.

ART. 5 - (Interpretazione dello Statuto)

Lo Statuto è interpretato secondo le regole della interpretazione dei contratti e secondo i criteri dell'art. 12 delle preleggi al Codice Civile.

ART. 6 - (Finalità e attività)

L'Associazione esercita in via principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, nel pieno rispetto della libertà e dignità degli individui.

L'Associazione è del tutto autonoma ed indipendente ed è esclusa qualsiasi finalità politica, sindacale, professionale o di categoria, ovvero di sola tutela degli interessi economici degli Associati.

L'Associazione ha la finalità di contribuire allo sviluppo e alla diffusione dell'antroposofia, con particolare riguardo ai principi della pedagogia fondata da Rudolf Steiner per il rinnovamento dell'educazione, ispirandosi e traendo impulso per la propria attività dal modello relativo alla triarticolazione dell'organismo sociale proposto da Rudolf Steiner.

L'Associazione intende promuovere lo sviluppo della persona umana in tutte le sue espressioni e i principi di libertà e di promozione della cultura, favorendo l'esercizio del diritto all'istruzione, alla formazione, nonché la valorizzazione delle attitudini e delle capacità di ogni persona.

Le attività che si propone di svolgere in favore dei propri Associati, dei loro familiari o di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri Associati sono:

- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui alla lettera i) art. 5 comma 1 D.Lgs. 117/2017;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa di cui alla lettera l) art. 5 comma 1 D.Lgs. 117/2017.

Le suddette attività saranno realizzate mediante azioni, quali ad esempio:

- attività culturali, artistiche, teatrali, musicali, sportive, ludiche, creative, manuali e agricole e laboratori di vario genere come occasione di acquisizione di nuove capacità di incontro, secondo i principi del pensiero di Rudolf Steiner (a mero titolo esemplificativo conferenze, gruppi di studio, eutritmia,

pittura, canto corale, teatro, modellaggio della cera, falegnameria e costruzione di giocattoli); la valorizzazione di arti e mestieri legati alla tradizione;

- la promozione e la gestione organizzata e coordinata di strutture culturali e di sostegno alle famiglie che esercitano il diritto all'educazione parentale, il tutto ispirato alla pedagogia di Rudolf Steiner;
- la promozione dell'assistenza, del sostegno e del mutuo aiuto tra le famiglie, anche per la valorizzazione del ruolo di madre e padre (a mero titolo esemplificativo: iniziative per un'adeguata formazione dei genitori e promozione di iniziative idonee alla tutela della maternità e all'aiuto ai neogenitori).

L'elenco delle attività, come sopra scritte, è da intendersi come non esaustivo.

Tutte le attività svolte dovranno essere esercitate in accordo con i principi antroposofici riportati negli insegnamenti di Rudolf Steiner. In particolare la direzione delle attività antroposofiche spetta al gruppo antroposofico, per la cui disciplina si rimanda al Regolamento Interno.

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione è operata da parte del Consiglio Direttivo che ne documenta il carattere secondario e strumentale, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

L'Associazione può inoltre realizzare attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza con i sostenitori e con il pubblico, in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 7 del D. Lgs. 117/2017.

L'Associazione esaurisce le proprie finalità statutarie nell'ambito della Regione del Veneto, fatta salva la facoltà di operare, in casi eccezionali e occasionali, al di fuori del territorio regionale.

ART. 7 - (Ammissione)

Sono Associati dell'Associazione tutte le persone fisiche che ne condividono le finalità e, mosse da spirito di solidarietà, si impegnano e partecipano concretamente per realizzarle.

Non sono consentite limitazioni con riferimento alle condizioni economiche, o discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli Associati.

L'ammissione all'Associazione è deliberata dal Consiglio Direttivo su domanda dell'interessato.

In caso di rigetto della domanda, il Consiglio Direttivo comunica la decisione all'interessato entro 60 (sessanta) giorni, motivandola. L'aspirante Associato può, entro 60 (sessanta) giorni da tale comunicazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea in occasione della successiva convocazione.

L'ammissione ad Associato è a tempo indeterminato, fermo restando il diritto di recesso. Tutti gli Associati sono tenuti al versamento della quota sociale nella misura ed entro i termini stabiliti annualmente dal Consiglio Direttivo.

Ci sono 3 (tre) categorie di Associati:

ordinari: sono coloro che condividono le finalità dello Statuto e pertanto partecipano alle attività condividendo gli ideali, i principi e i fini dell'Associazione stessa;

sostenitori: sono coloro che oltre alla quota ordinaria, erogano contribuzioni volontarie straordinarie;

benemeriti: sono persone nominate tali dall'Assemblea per meriti particolari acquisiti a favore dell'Associazione.

Non è ammessa la categoria degli Associati temporanei. La quota associativa è intrasmissibile.

La qualità di Associato si perde per morte, dimissioni o mancato pagamento della quota sociale annualmente stabilita dal Consiglio Direttivo.

ART. 8 - (Diritti e doveri degli Associati)

Gli Associati dell'Associazione hanno:

- il diritto di:

- eleggere gli Organi Sociali e di essere eletti negli stessi;
- essere informati sulle attività dell'Associazione e controllarne l'andamento;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, ai sensi di legge;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione del rendiconto economico
- finanziario, consultare i verbali;

- votare in Assemblea purché iscritti da almeno 3 (tre) mesi nel Libro degli Associati. Ciascun Associato ha diritto ad un voto;
- denunciare i fatti che ritiene censurabili ai sensi dell'art. 29 del Codice del terzo settore;
- e il dovere di:
 - rispettare il presente Statuto ed il Regolamento Interno;
 - svolgere la propria attività in favore della comunità e del bene comune in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà;
 - versare la quota associativa secondo l'importo annualmente stabilito dal Consiglio Direttivo.

L'esercizio dei diritti sociali spetta agli Associati regolarmente iscritti e in regola con il versamento della quota associativa.

Il diritto di voto dell'Associato minorenni è esercitato da un genitore esercente la patria potestà o dal tutore.

Gli Associati che abbiano receduto o che siano stati esclusi o che comunque abbiano cessato di appartenere all'Associazione, non hanno alcun diritto né sul patrimonio dell'Associazione, né sulle quote sociali versate.

ART. 9 - (Qualità di Volontario)

L'Associato Volontario svolge la propria attività in favore della comunità e del bene comune in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà.

La qualità di Associato Volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione.

L'attività dell'Associato Volontario non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario. Agli Associati Volontari possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'associazione. Sono vietati i rimborsi spesa di tipo forfetario.

ART. 10 - (Recesso ed esclusione dell'Associato)

L'Associato può recedere dall'Associazione mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo.

L'Associato che contravviene gravemente ai doveri stabiliti dallo Statuto può essere escluso dall'Associazione.

L'esclusione è deliberata dall'Assemblea con voto segreto e dopo avere ascoltato le giustificazioni dell'interessato.

E' comunque ammesso ricorso al giudice ordinario.

ART. 11 - (Organi Sociali)

Gli Organi dell'Associazione sono:

- Assemblea;
- Consiglio Direttivo;
- Presidente;
- Organo di controllo (da nominare nei casi previsti dalla vigente normativa).

ART. 12 - (Assemblea)

L'Assemblea è l'organo sovrano ed è composta da tutti gli Associati.

E' convocata almeno una volta all'anno dal Presidente dell'Associazione o da chi ne fa le veci mediante avviso scritto da inviare a mezzo e-mail, fax o lettera, con prova certa di ricezione, al recapito risultante dal Libro degli Associati almeno 10 (dieci) giorni prima di quello fissato per l'adunanza e contenente la data della riunione, l'orario, il luogo, l'ordine del giorno e l'eventuale data di seconda convocazione.

L'Assemblea è inoltre convocata a richiesta di almeno 1/10 (un decimo) degli Associati o quando il Consiglio Direttivo lo ritiene necessario.

I voti sono palesi, tranne quelli riguardanti le persone.

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. E' straordinaria quella convocata per la modifica dello Statuto e lo scioglimento dell'Associazione. E' ordinaria in tutti gli altri casi.

Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riassunte in un verbale redatto dal segretario, o in sua assenza da un componente dell'Assemblea appositamente nominato, e sottoscritto dal Presidente.

Ogni Associato ha diritto di consultare il verbale e di trarne copia, secondo quanto stabilito all'art. 18.

ART. 13 - (Compiti dell'Assemblea)

L'Assemblea ha le competenze inderogabili di cui all'art. 25 del D.Lgs. 117/2017 ed in particolare:

- determina le linee generali programmatiche dell'attività dell'Associazione;
- approva il bilancio di esercizio e il bilancio sociale, quando previsto;
- nomina e revoca i componenti degli Organi Sociali;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli Organi Sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sull'esclusione degli Associati;
- delibera sulle modificazioni dello Statuto;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori Assembleari;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

ART. 14 - (Validità Assemblee)

L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda convocazione, da tenersi trascorse almeno 24 ore dalla prima, qualunque sia il numero dei presenti, in proprio o in delega.

Gli Associati possono farsi rappresentare in Assemblea solo da altri Associati, conferendo delega scritta. Ciascun Associato è portatore di un numero massimo di 3 (tre) deleghe.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria vengono prese a maggioranza dei presenti o rappresentati per delega, sono espresse con voto palese tranne quelle riguardanti le persone e la qualità delle persone o quando l'Assemblea lo ritenga opportuno, dove si procede mediante il voto a scrutinio segreto.

L'Assemblea straordinaria approva eventuali modifiche allo Statuto con la presenza del 50% (cinquanta per cento) più 1 (uno) degli Associati e con decisione deliberata a maggioranza dei presenti; scioglie l'Associazione e ne devolve il patrimonio col voto favorevole di 3/4 (tre quarti) degli Associati. Se prevista anche per l'Assemblea straordinaria, la seconda convocazione non può derogare le maggioranze previste per la prima.

È ammessa l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, nonché la possibilità di svolgere assemblee in modalità videoconferenza, purché sia possibile verificare l'identità dell'Associato che partecipa e vota.

ART. 15 - (Consiglio Direttivo)

Il Consiglio Direttivo governa l'Associazione ed opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato.

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero dispari compreso tra 5 (cinque) e 9 (nove) membri eletti dall'Assemblea tra i propri Associati.

Partecipano al Consiglio Direttivo con funzioni consultive, senza diritto di voto, 2 (due) membri del Gruppo Antroposofico nominati dal Gruppo stesso.

Dura in carica per 3 (tre) anni e i suoi componenti possono essere rieletti. Si applica l'art. 2382 del Codice Civile. Al conflitto di interessi degli amministratori si applica l'articolo 2475-ter del Codice Civile. E' ammessa la possibilità che uno o più amministratori siano scelti tra gli appartenenti alle diverse categorie di Associati.

In ogni caso, la nomina della maggioranza degli amministratori è riservata all'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario ed il Tesoriere. La funzione di Segretario e di Tesoriere può essere svolta dallo stesso membro del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti. Esso delibera a maggioranza dei presenti.

Il Consiglio Direttivo compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione la cui competenza non sia per Legge di pertinenza esclusiva dell'Assemblea.

In particolare, tra gli altri compiti:

- amministra l'Associazione;
- attua le deliberazioni dell'Assemblea;

- predispone il bilancio di esercizio, e, se previsto, il bilancio sociale, li sottopone all'approvazione dell'Assemblea e cura gli ulteriori adempimenti previsti dalla legge;
- predispone tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- stipula tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;
- cura la tenuta dei libri sociali di sua competenza;
- è responsabile degli adempimenti connessi all'iscrizione nel RUNTS;
- disciplina l'ammissione degli associati;
- accoglie o rigetta le domande degli aspiranti associati;
- delibera in ordine alla variazione della sede legale.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente; in assenza di entrambi, è presieduto da altro membro del Consiglio Direttivo nominato tra i presenti.

Le votazioni si effettuano con voto palese, tranne nei casi di votazioni riguardanti le persone, dove si procede mediante il voto a scrutinio segreto.

Il potere di rappresentanza attribuito ai Consiglieri è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Di ogni riunione consiliare viene redatto apposito verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario verbalizzante, il quale va poi conservato nel Libro Verbali del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo può redigere un Regolamento Interno, eventualmente in collaborazione con il Gruppo Antroposofico e da sottoporre alla delibera dell'Assemblea, da utilizzare come riferimento per il funzionamento e la gestione dell'Associazione e delle attività svolte dalla stessa.

ART. 16 - (Presidente)

Il Presidente dell'Associazione opera al fine di portare ad espressione lo spirito dell'Associazione. Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio, presiede il Consiglio Direttivo e l'Assemblea; convoca l'Assemblea degli Associati e il Consiglio Direttivo sia in caso di convocazioni ordinarie che straordinarie.

Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni Volontarie o per eventuale revoca decisa dall'Assemblea, con la maggioranza dei presenti.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato, il Presidente convoca l'Assemblea per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo. Entro un mese dall'elezione del Consiglio Direttivo viene eletto il Presidente tra i membri del Consiglio Direttivo.

Il Presidente svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive degli Organi dell'Associazione, riferendo al Consiglio Direttivo in merito all'attività compiuta.

Il Presidente in particolare cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno alle singole iniziative dell'Associazione.

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

In caso di urgenza, il Presidente può agire con i poteri del Consiglio Direttivo, chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati nella riunione immediatamente successiva, che egli dovrà contestualmente convocare.

ART. 17 - (Organo di controllo)

L'organo di controllo, anche monocratico, è nominato nei casi e nei modi previsti dall'art. 30 del D. Lgs. 117/2017.

L'organo di controllo:

- vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;

- attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 117/2017. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.
- Può esercitare, al superamento dei limiti stabiliti dal D.Lgs. 117/17 all'art. 31, la revisione legale dei conti. In tal caso è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.
- Il componente dell'organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art. 18 - (Libri Sociali)

L'Associazione ha l'obbligo di tenere i seguenti Libri Sociali:

- a) il Libro degli Associati tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- b) il Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea degli Associati, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- c) il Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e dell'Organo di Controllo tenuti a cura dell'organo a cui si riferiscono;
- d) il Registro dei Volontari, tenuto a cura del Consiglio Direttivo.

Tutti gli Associati, in regola con il versamento della quota associativa, hanno il diritto di esaminare i Libri Sociali tenuti presso la sede legale dell'ente, entro 30 (trenta) giorni dalla data della richiesta formulata al Consiglio Direttivo.

ART. 19 - (Risorse economiche)

Le risorse economiche dell'Associazione sono costituite da:

- quote associative e contributi degli Associati;
- contributi pubblici e privati;
- donazioni e lasciti testamentari;
- rendite patrimoniali;
- attività di raccolta fondi;
- rimborsi da convenzioni;
- ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

ART. 20 - (I beni)

I beni dell'Associazione sono beni immobili, beni registrati mobili e beni mobili. I beni immobili ed i beni registrati mobili possono essere acquistati dall'Associazione, e sono ad essa intestati.

I beni immobili, i beni registrati mobili, nonché i beni mobili che sono collocati nella sede dell'Associazione sono elencati nell'inventario, che è depositato presso la sede dell'Associazione e può essere consultato dagli Associati.

ART. 21 - (Divieto di distribuzione degli utili e obbligo di utilizzo del patrimonio)

L'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la propria vita ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D.Lgs. 117/2017, nonché l'obbligo di utilizzare il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria, ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità previste.

ART. 22 - (Bilancio consuntivo)

Il Bilancio consuntivo dell'Associazione è annuale e decorre dal primo gennaio di ogni anno. E' redatto ai sensi degli articoli 13 e 87 del D.Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione.

Il Bilancio consuntivo è predisposto dal Consiglio Direttivo e viene approvato dall'Assemblea ordinaria entro 6 (sei) mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale cui si riferisce.

L'esercizio sociale coincide con l'anno solare.

ART. 23 - (Bilancio sociale)

Il bilancio sociale è redatto nei casi e modi previsti dall'art. 14 del D.Lgs. 117/2017.

ART. 24 - (Personale retribuito)

L'Associazione può avvalersi di personale retribuito nei limiti previsti dall'art. 36 del D.Lgs. 117/2017.

I rapporti tra l'Associazione ed il personale retribuito sono disciplinati dalla Legge e da apposito eventuale Regolamento Interno adottato dall'Associazione.

ART. 25 - (Assicurazione dei Volontari)

Gli Associati Volontari che prestano attività di volontariato sono assicurati per malattie, infortunio, e per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 117/2017.

ART. 26 - (Scioglimento e devoluzione del patrimonio)

L'Associazione si scioglie al ricorrere di una delle fattispecie di legge.

L'eventuale scioglimento volontario dell'Associazione sarà deciso soltanto dall'Assemblea straordinaria con le modalità di cui all'art. 14. In tali casi, il patrimonio residuo è devoluto, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo Settore, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.Lgs. 117/2017.

ART. 27 - (Disposizioni finali)

Per tutto ciò che non espressamente previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni previste dal Codice Civile e dalle leggi vigenti in materia.

ART. 28 - (Norma transitoria)

Tutti gli adempimenti legati all'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore, che risultano essere incompatibili con l'attuale disciplina, trovano applicazione all'operatività del RUNTS medesimo.

L'acronimo ETS potrà essere inserito nella denominazione, in via automatica e sarà spendibile nei rapporti con i terzi, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico solo dopo aver ottenuto l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

STATUTO APPROVATO CON DELIBERA DELL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI IN DATA 25.03.2021

<AOO>AGEDP-RO</AOO><NUMERO_PROTOCOLLO>15836</NUMERO_PROTOCOLLO><DATA>30/03/2021</DATA><REGISTRO> REGISTRO UFFICIALE </REGISTRO>

Il documento allegato e' stato registrato dall'amministrazione AGE,
aoo DIREZIONE PROVINCIALE DI ROVIGO,
sul registro REGISTRO UFFICIALE,
con numero 15836 e data 30/03/2021

LIBRO VERBALI DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

VERBALE DI ASSEMBLEA DEL 25 MARZO 2021

Il giorno 25 marzo 2021 alle ore 20.30 in videoconferenza su piattaforma "Zoom", si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea Ordinaria dei Soci per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

PARTE ORDINARIA

- Elezione nuovo Consiglio di Gestione;
- Relazione sull'esercizio sociale anno 2020;
- Presentazione ed approvazione del bilancio consuntivo anno 2020;

PARTE STRAORDINARIA

- Aggiornamento dello statuto sociale con trasferimento della sede sociale ed adeguamento alle ultime normative regionali.

L'Assemblea all'unanimità designa quale Segretario la Signora CANAZZA TANIA e quale Presidente la Signora ZANFORLIN CHIARA, la quale:

- constata e fa constatare che, ai sensi dell'art. 12 del vigente Statuto, l'assemblea è stata regolarmente convocata via E-mail;
- prende e fa prendere atto che l'Assemblea in prima convocazione, passata mezz'ora dall'orario stabilito nella convocazione senza che si sia collegato nessun socio, è andata deserta;
- accerta e fa accertare la presenza:
 - dei seguenti soci fondatori e consiglieri: CANAZZA TANIA, SCHIESARI LUCA, RABACHIN NICO e CASAROTTI SARA;
 - del socio fondatore TRESIN CATERINA (consigliere dimissionario);
 - dei seguenti soci ordinari: OMISSIS PREVIATO
STANIS (socio da meno di 3 mesi) e ZANFORLIN LUCIANO;
- accerta e fa accertare l'assenza del socio ordinario e consigliere BALDO GIORGIO;
- constata che, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto hanno diritto di voto i soci fondatori ed i soci ordinari iscritti nel libro soci da più di tre mesi;
- prende atto inoltre che l'art. 21 del Codice Civile dispone che nelle deliberazioni di approvazione del bilancio gli amministratori non hanno diritto di voto;
- constata quindi e fa constatare che sono presenti 11 soci su 12, di cui 4 con diritto di voto.

Il Presidente dichiara pertanto valida la seduta in seconda convocazione ai sensi dell'art. 14 dello Statuto.

PARTE ORDINARIA

Il Presidente apre la discussione informando i presenti che in data 3 marzo 2021 il socio fondatore TRESIN CATERINA ha comunicato le proprie dimissioni da Consigliere e Vicepresidente del Consiglio di Gestione, con la precisazione che la stessa intende comunque rimanere socia volontaria nell'Associazione.

LIBRO VERBALI DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Ringraziando il Vicepresidente dimissionario, il Presidente prosegue esponendo che a seguito di dette dimissioni il Consiglio di Gestione è divenuto di n. 6 (sei) membri, mentre l'art. 15 dello Statuto prevede un numero dispari compreso tra 5 ed 11 membri.

Constata e fa constatare pertanto che si rende necessaria una nuova elezione del Consiglio di Gestione al fine di ricostituire un numero di membri adeguato alle disposizioni dello Statuto.

Vengono di seguito eletti nuovi consiglieri i soci fondatori CANAZZA TANIA, CASAROTTI SARA, RABACHIN NICO, SCHIESARI LUCA e ZANFORLIN CHIARA ed i soci ordinari PREVIATO STANIS e ZANFORLIN LUCIANO, i quali tutti presenti accettano.

L'Assemblea ratifica all'unanimità tali elezioni augurando un positivo e prospero mandato.

Viene quindi convocato seduta stante in videoconferenza il Consiglio di Gestione in data odierna alla fine della presente assemblea per definire le cariche ed eleggere il Presidente, oltre a vari aggiornamenti che dovessero emergere in riunione.

Prende la parola il Segretario e Tesoriere CANAZZA TANIA, la quale da lettura e spiegazione della relazione sulla gestione dell'anno 2020 e del bilancio d'esercizio con la relativa relazione economico finanziaria; prosegue quindi con il bilancio di previsione per l'anno 2021.

Dopo approfondita ed esaustiva discussione quanto letto viene approvato all'unanimità dei soci aventi diritto di voto.

Detti bilanci e relazioni vengono allegate al presente verbale per formare parte integrante.

PARTE STRAORDINARIA

Prende nuovamente la parola il Presidente la quale espone all'Assemblea la necessità di modificare il vigente Statuto al fine di adeguarlo alle normative regionali in materia di enti del terzo settore, come da indicazioni ottenute della Regione Veneto ai fini dell'iscrizione presso il Registro Regionale, modificando altresì la sede associativa in Rovigo, Frazione Sant'Apollinare, Via Don Aser Porta n. 52, presso il nuovo edificio già in comodato all'Associazione.

Lo Statuto così come modificato viene letto all'Assemblea dei Soci che dopo breve discussione e dovute considerazioni viene approvato all'unanimità dei Soci aventi diritto di voto.

Detto statuto viene allegato al presente verbale per formare parte integrante.

Null'altro essendovi da deliberare la seduta viene tolta alle ore 21.15 dello stesso giorno, previa redazione, lettura ed approvazione del presente verbale.

Il Presidente



Il Segretario

